



Discariche abusive alle porte della città

**Blitz della polizia locale
Cittadini di paesi limitrofi
sorpresi a sversare rifiuti**

Marco Imbimbo

Le porte di Avellino trasformate in tante piccole discariche. Mentre gli avellinesi si domandano quando e se arriveranno i famosi rifiuti dalla Calabria da stoccare a Pianodardine, alcuni cittadini provenienti dai comuni limitrofi hanno deciso di anticipare i tempi.

È quanto emerge dall'azione condotta dall'ufficio Tutela ambientale del comando di polizia locale di Avellino diretto dal colonnello Pietro Cucumile. L'operazione ha avuto come obiettivo il contrasto dell'abbandono illegittimo dei rifiuti nelle zone diventate maggiore ricettacolo di merce disfatta. A rendersi protagonisti si questi gesti sono principalmente i cittadini dell'hinterland che si recano ad Avellino proprio per abbandonare ciò che andrebbe portato nei centri di raccolta dei propri Comuni. Dai materassi ai divani, passando per scarti di lavorazioni, vetrate e quant'altro. Alcune zone della città sono state prese particolarmente di mira con i conferimenti illegali che sono diventati quasi quotidiani. Si tratta di Contrada Fontanatetta, via Pennini e l'area ex Isochimica. È qui che si è concentrata l'azione della polizia locale. La task force voluta dal Comandante Cucumile ha sorvegliato questi luoghi con appostamenti di agenti in borghese che, muniti di macchine fotografiche, hanno documentato quanto accadeva. E alla fine il risultato, se da un lato è stato soddisfacente, dall'altro ha fatto emergere un dato preoccupante. Gli agenti, infatti, nel giro di poche ore hanno elevato ben 19 verbali per violazioni in materia ambientale, molti dei quali con una

sanzione amministrativa pecuniaria pari ad 206,67 euro.

Dalle indagini, inoltre, è stato possibile ricostruire una mappa dei Comuni da cui si spostano le persone per depositare i propri rifiuti alle porte di Avellino: Altavilla Irpina, Grottolella, Montefusco, Solofra, Candida, San Mango sul Calore, Manocalzati, Monteforte Irpino, Ospedaletto d'Alipino e Mercogliano. I conferimenti si verificano in qualsiasi momento della giornata, come dimostrano anche quei cassonetti sempre stracolmi di rifiuti, ma alcune zone sono diventate delle mini discariche anche laddove non ci sono contenitori. È il caso di via Pennini perché, se la zona adibita a raccolta vede la presenza di immondizia di ogni tipo, l'ingresso posteriore dell'ex ospedale Maffucci è diventato inaccessibile a causa di materassi, arredi e sacchetti di ogni dimensione, lasciati da qualcuno prima di entrare in città. La posizione quasi nascosta della zona, infatti, rende vita facile a chi va a depositare i propri rifiuti.

Ad essere state prese di mira, però, non sono solo le porte di Avellino, perché anche alcune zone più centrali sono state trasformate in ricettacolo di rifiuti di ogni genere. È il caso del Mercatone dove, la parte posteriore, quella accessibile da via san Leonardo, è

diventata in breve tempo una discarica abusiva. A crearla deve essere stata una ditta edile perché i rifiuti presenti sono scarti di lavorazioni come calcinacci, raccolti in buste e lasciati in strada, pannelli in cartongesso, mattoni. C'è anche chi ha depositato un divano o un paraurti, oppure un congelatore di grosse dimensioni, di quelli che si usano per la ristorazione. Anche in questo caso è facile presupporre che i rifiuti arrivino dall'hinterland, considerato che via san Leonardo si collega direttamente alla variante.



Le zone
Prese di mira
via Pennini,
contrada
Fontanatetta
e l'area
nei pressi
dell'Isochimica